

32

BUON COMPLEANNO

DI ALBERTO GEROSA

→ **Omas** celebra i suoi primi 90 anni incedendo sicura in un percorso controcorrente e rendendo tributo con nuove stilografiche all'arte della bella scrittura e ai suoi maestri



SI DIREBBE CHE **OMAS** AMI IL PARADOSSO. SE MOLTE AZIENDE ITALIANE HANNO AFFRONTATO LA CONGIUNTURA ECONOMICA DI QUESTI ANNI trapiantandosi in Cina, **Omas** è diventata proprietà cinese al 90% senza tuttavia alcuna intenzione di spostare sedi o risorse dal numero 10 della bolognese via del Fonditore. E se buona parte della concorrenza sembrerebbe aver trovato la panacea universale nella diversificazione dell'offerta, ampliando la gamma dei suoi prodotti dalle penne alle borse, fino ai profumi, **Omas** ha deciso di concentrarsi ora più che mai sulle stilografiche, con qualche deroga in favore delle modalità roller, sfera e portamina. La coerenza dell'azienda felsinea nel perseguire simili intenti traspare dal fatto che tutt'oggi, a 90 anni suonati da quel 15 giugno 1925 allorché Armando Simoni decise di mettersi in proprio fondando l'Officina Meccanica che ancora oggi reca le sue iniziali all'interno dell'acronimo **Omas**, gli strumenti da scrittura a pennino costituiscono il 70% del suo volume d'affari.

Il dialogo con le proprie origini è d'altronde quantomai evidente nelle diverse fasi della produzione delle stilografiche, che vedono l'impiego di macchinari d'epoca e di operatori in buona parte nati e cresciuti professionalmente all'interno della manifattura. È nel cuore della città emiliana che vengono assemblati gli stantuffi per risucchiare l'inchiostro dal calamaio al serbatoio, una delle caratteristiche più peculiari di una vera stilografica. Ed è sempre qui che in omaggio alla passione nutrita dal fondatore di **Omas** per l'antichità classica le pregiate verette metalliche che abbelliscono le penne vengono forgiate e godronate secondo un motivo a greche; senza dimenticare le sfaccettature e il leggero rigonfiamento (enfasi) sulla parte centrale tipici dell'iconica collezione Arte italiana, chiara allusione agli stilemi della colonna dorica. Il fatto che la realizzazione dei pennini venga affidata a specialisti tedeschi costituisce la classica eccezione che conferma la regola: del tutto italiana è infatti la progettazione dei pennini stessi, che si declinano in ben 20 diverse tipologie

e larghezze di tratto, adatte alle più disparate esigenze e abitudini di scrittura. Solo i giapponesi di Sailor possono vantare una gamma altrettanto diversificata. Nel solco della tradizione si colloca peraltro il recente rilancio degli storici pennini extra-flessibili in oro 14 carati, ancora nei ricordi di molti per le loro straordinarie doti di docilità alla mano e per l'eleganza del segno da essi lasciato sul foglio. Emblematica della continuità con il passato, oltretutto autentico motivo di vanto è anche la presenza su tutta la gamma **Omas** di conduttori in ebanite: materiale storico nell'industria delle stilografiche, questa gomma vulcanizzata presenta rispetto al più moderno Abs migliori proprietà di adattamento alla forma (e, soprattutto, alle deformazioni) del pennino, cui il conduttore aderisce garantendo l'afflusso uniforme dell'inchiostro alla punta di scrittura.

Vere e proprie affinità elettive sono inoltre quelle che da lungo tempo legano **Omas** sia alla celluloida, come testimoniano in modo eloquente le leggendarie penne Lucens dai caratteristici serbatoi screziati e semitrasparenti (felicitemente sperimentati anche sui più recenti modelli «360» a sezione triangolare), sia materiali di origine naturale quali legno, titanio e resina di cotone. Fortemente orientata alla salvaguardia della parola scritta a mano e del contributo italiano a questa cultura, **Omas** scandisce il suo 90° anno di esistenza con importanti novità, tra cui un set per esercizi calligrafici e, soprattutto, l'Edizione Anniversario Dante Alighieri. Nel 2015 si celebrano i 750 anni dalla nascita del Sommo poeta, che **Omas** celebra con una penna elegantemente minimalista (stilografica e roller), espressione di un ritorno alle origini di quasi francescana frugalità (Dante era un terziario di quell'ordine...), guardando alle forme dei portapennini di una volta e indulgendo nel lusso, mai fine a se stesso, solo nel malleabile pennino in oro e nella vera in argento massiccio, manufatta mediante microfusione a cera persa con i primi celeberrimi versi della *Commedia* in altorilievo. Perché scrivere, come insegna Dante, è un valido rimedio per uscire dalle selve oscure dell'esistenza.

In alto, l'edizione limitata in resina di cotone e argento che **Omas** ha ora dedicato al Sommo poeta (2.200 euro) gode già del plauso della Società Dante Alighieri. Nella pagina a lato, pubblicità del modello 361 inventato dal cavalier Simoni nel '48 (www.omas.com)

FERENZI



BELLEZZA
EQUILIBRIO
SICUREZZA

OMAS Extra 361

